

SCIENZE UMANE - Liceo delle scienze umane

COMPETENZE EUROPEE

- A. Competenza alfabetica funzionale
- B. Competenza multilinguistica
- C. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- D. Competenza digitale
- E. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- F. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- G. competenza imprenditoriale
- H. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
PRIMO BIENNIO	
1. Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane	C-D
2. Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;	A-C-D-E-F-G
3. Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;	A-E-F-G
4. Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;	A-D-E-F-G
5. Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.	A-E-F-G
SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO	
1. Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane	C-D
2. Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;	A-C-D-E-F-G-H
3. Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;	A-C-D-E-F-G-H
4. Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;	A - B - C - D - E
5. Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.	A-E-F-G-H

PRIMO BIENNIO

Classe Prima

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
ALLA SCOPERTA DELLE SCIENZE UMANE			
<p>U1. Introduzione alle scienze umane Le scienze umane: nascita e sviluppi • Le scienze naturali e le scienze umane: definizione generale, ambiti e metodi di ricerca* • Scienze umane e sociali vs Scienze naturali • La dimensione storica delle scienze umane e sociali • Campi di studi e saperi disciplinari: psicologia, antropologia, pedagogia e sociologia* • Metodi e tecniche di ricerca nelle scienze umane e sociali*</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la realtà delle scienze umane e sociali, al di là di luoghi comuni e superficiali rappresentazioni • Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dalle scienze umane e sociali • Ricostruire il contesto storico • Conoscere le aree, i metodi e le tecniche di ricerca • Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psico-sociali 	1-2	A-C-D-E-F-G
ALLA SCOPERTA DELLA PEDAGOGIA			
<p>U2 Alla scoperta della pedagogia • La nozione di “educazione”* 1 Caratteristiche e protagonisti dell’educazione Un’analisi del concetto di “educazione” Una definizione di “educazione” Ruolo e caratteristiche degli educatori e degli educandi* • Le ragioni per cui l’essere umano ha bisogno di essere educato 2 Scopi e fattori dell’azione educativa Le finalità dell’educazione * Fattori e condizioni dell’educazione • La famiglia e le agenzie educative che contribuiscono alla formazione dell’individuo e alla sua socializzazione * 3 Contesti e modelli educativi Il contesto della famiglia Il contesto della scuola Il contesto extrafamiliare ed extrascolastico • Le diverse interpretazioni date dalla psicologia alla relazione educativa tra insegnante e discente 4 La relazione tra docente e discente Le caratteristiche del “buon” insegnante</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto alle nozioni di “apprendimento”, “condizionamento”, “addestramento”, “istruzione”, “insegnamento”, “formazione” • Comprendere l’importanza dell’azione educativa e formativa • Orientarsi tra i diversi contesti dell’educazione, distinguendo quelli formali da quelli non formali e informali • Comprendere gli aspetti essenziali della relazione educativa, in particolare del rapporto tra insegnante e allievo 	1-2-3	A-D-E-F-G

<p>La relazione educativa per la psicoanalisi La relazione educativa per la psicologia umanistica La relazione educativa nella prospettiva sistemica</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi saperi che assumono il fatto educativo come oggetto specifico di indagine * <p>5 Ambiti di ricerca sull'educazione La pedagogia Altre discipline che studiano l'educazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa • Cogliere il contributo che le scienze della formazione, in particolare la psicologia dell'educazione, hanno dato al rinnovamento della prassi educativa 		
ALLA SCOPERTA DELLA PSICOLOGIA			
<p>U3 Alla scoperta della psicologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La psicologia come scienza autonoma: nascita e sviluppi <p>1 L'indagine scientifica sulla mente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e funzioni della mente * <p>Le funzioni del cervello nei processi mentali Il contributo teorico delle neuroscienze Dalla fisiologia alla psicologia scientifica *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali prospettive teoriche in psicologia * <p>2 Le prime scuole di pensiero della psicologia</p> <p>Il funzionalismo: l'analisi della funzione dei processi mentali La <i>Gestalt</i>: la mente dà forma ai dati sensoriali Il comportamentismo: l'importanza delle risposte agli stimoli Il cognitivismo: la mente come un computer La psicoanalisi: la scoperta dell'inconscio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La psicologia oggi: principali ambiti e applicazioni <p>3 La psicologia oggi: aree di ricerca e ambiti di applicazione</p> <p>La psicologia e le sue aree di ricerca La psicologia e i suoi ambiti di applicazione *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psichici, oggetto di studio della psicologia • Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi • Ricostruire la storia della psicologia per sommi capi e secondo le sue principali linee direttrici • Conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia oggi 	1-2-3	A-D-E-F-G
Come facciamo nostro il mondo esterno: i processi cognitivi di base			
<p>U4 Sensazione, attenzione e percezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura e significato dei processi cognitivi: sensazione, attenzione e percezione <p>1 Significato e caratteristiche della sensazione, attenzione e percezione</p> <p>Che cos'è la sensazione, l'attenzione e la percezione *</p> <p>Il processo di rielaborazione dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la differenza tra la realtà fisica in sé e la sua rappresentazione percettiva 	1-2-3	A-D-E-F-G

<ul style="list-style-type: none"> • L'attenzione e i meccanismi che la influenzano <p>2 Il processo attentivo L'attenzione e la selezione degli stimoli * Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percezione e i meccanismi che la guidano <p>3 La percezione visiva La fisiologia della visione L'unificazione degli stimoli sensoriali * Figura e sfondo * L'interpretazione degli stimoli sensoriali Oltre i dati sensoriali: le costanze percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli errori e i disturbi della percezione * <p>4 Il "malfunzionamento" della percezione Le illusioni percettive Le percezioni subliminali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità dei processi attentivi e percettivi e il loro legame con gli altri processi cognitivi • Individuare gli aspetti problematici del processo attentivo • Individuare gli aspetti problematici dei processi percettivi e la loro centralità nei vari ambiti dell'esperienza quotidiana 		
Ciò che resta nella mente: la memoria			
<p>U5 La memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi tipi di memoria e i principali studi che la riguardano <p>1 Studi e indagini sulla memoria L'attenzione come strumento della memoria Un esempio concreto di uso della memoria I tipi di memoria * Gli studi di Ebbinghaus * Gli studi di Bartlett *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti fisiologici e psicologici dei processi mnestici e dell'oblio <p>2 Dimenticanze fisiologiche e strategie di memorizzazione Il concetto di oblio in psicologia * Gli elementi che favoriscono la memorizzazione *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le amnesie organiche e psichiche <p>3 Le disfunzioni della memoria Le amnesie * La demenza di Alzheimer *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità delle attività cognitive implicate nei processi mnestici • Individuare le relazioni tra memoria e apprendimento • Cogliere le componenti affettive ed emozionali di ricordo e oblio 	1-2-3	A-D-E-F-G

Ciò che entra nella nostra mente: l'apprendimento

<p>U6 Apprendimento e metodo di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione generale di apprendimento <p>1 Il concetto di apprendimento Che cosa significa “apprendere”? * Apprendimento e comportamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse prospettive teoriche sull'apprendimento e i principali studi sperimentali in materia <p>2 Il comportamentismo: apprendimento e condizionamento Gli esperimenti di Pavlov: il condizionamento * Watson e il condizionamento classico Skinner: il condizionamento operante * Skinner: rinforzo positivo e negativo *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della mente nell'apprendere <p>3 Il cognitivismo: l'apprendimento come processo mentale I “limiti” della teoria comportamentista L'apprendimento latente: Tolman * L'apprendimento per <i>insight</i>: Köhler *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento e costruzione della conoscenza <p>4 Il costruttivismo: l'apprendimento come atto creativo I principi di base dei costruttivisti * Il processo di “costruzione” della conoscenza L’“apprendimento significativo” a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli altri nei processi di apprendimento <p>5 Imparare nella relazione con gli altri: l'apprendimento sociale Le basi biologiche dell'apprendimento sociale Le modalità dell'apprendimento sociale *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “metodo” e la sua applicazione allo studio <p>6 Che cos'è il metodo di studio Dal metodo al metodo di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la nozione generale di apprendimento, al di là dei differenti modelli interpretativi in cui è proposta • Cogliere e confrontare i diversi modelli di apprendimento proposti dagli studiosi • Comprendere le implicazioni didattico-educative della riflessione sull'apprendimento 	1-2-3	A-D-E-G
--	---	-------	---------

<p>La consapevolezza della propria attività cognitiva *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le varie modalità di rappresentazione dei concetti e i diversi stili cognitivi <p>7 Le principali teorie sul metodo di studio I diversi modi in cui ci rappresentiamo i concetti * Che cos'è lo stile cognitivo * I diversi tipi di stile cognitivo La scelta dello stile più idoneo Il "compito" degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti più efficaci per uno studio produttivo * <p>8 Consigli pratici per il proprio metodo di studio Organizzare bene il proprio tempo Pianificare gli obiettivi Tecniche per facilitare lo studio L'utilizzo di riassunti e mappe concettuali Il supporto della tecnologia e della Rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la varietà degli stili cognitivi e di apprendimento, e individuare i propri • Acquisire consapevolezza metacognitiva • Individuare i propri punti di forza e di debolezza nello studio • Modificare, dove necessario, le proprie strategie di studio e di apprendimento 		
<p>PEDAGOGIA Dalle pratiche educative dell'antichità alla <i>paidéia</i> filosofica</p>			
<p>U7 Le pratiche educative nell'antichità • Caratteri essenziali dell'attività formativa nelle società senza scrittura *</p> <p>1 Le modalità educative nelle società senza scrittura L'educazione informale Le iniziazioni La comunicazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratti fondamentali dell'attività formativa nelle antiche civiltà fluviali del Mediterraneo * <p>2 La nascita della scrittura e le nuove forme dell'educazione I sacerdoti e gli scribi in Mesopotamia e in Egitto Il percorso educativo degli scribi I primi due livelli di istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratti fondamentali dell'attività formativa nell'antica civiltà ebraica * <p>3 L'educazione presso il popolo ebraico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire per sommi capi la storia della nascita della scrittura • Comprendere la pluralità e la varietà delle prime forme di scuola • Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica delle antiche civiltà pre-elleniche e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali • Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica della Grecia arcaica e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali 	<p>1-2-3</p>	<p>A-D-E-F-G</p>

<p>Il rapporto tra formazione e religione L'educazione in famiglia Le figure coinvolte nell'educazione ebraica L'istruzione di base L'istruzione superiore e la letteratura rabbinica</p> <p>U8 L'educazione nella grecia arcaica • Il modello educativo dell'eroe *</p> <p>1 L'educazione aristocratica Un insegnamento incentrato sull'<i>areté</i> <i>L'Iliade</i> <i>L'Odissea</i></p> <p>• I valori alla base dell'educazione della gente comune</p> <p>2 L'educazione popolare Esiodo e l'attenzione alla gente comune * I valori del lavoro e della giustizia</p> <p>• I contrapposti ideali educativi di Sparta e Atene</p> <p>3 Il modello educativo di Sparta L'ideale del cittadino-guerriero * L'educazione in famiglia e nel gruppo dei pari La formazione alla vita militare</p> <p>4 Il modello educativo di Atene Dalla virtù guerriera alla virtù civile * La formazione dei fanciulli Il curriculum educativo *</p> <p>U9 La <i>paidéia</i> filosofica • Il ruolo di oratoria, retorica e dialettica nell'educazione ateniese del V secolo a.C. • I caratteri della nuova <i>areté</i> politica nella Grecia del V secolo a.C. • Il concetto di <i>paidéia</i> contestualizzato nella vita sociale e politica del tempo</p> <p>1 I sofisti e la tecnica politica Il contesto politico e culturale * I primi formatori di professione *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la peculiarità del modello educativo dell'aristocrazia nella Grecia arcaica • Comprendere la peculiarità dell'educazione popolare nella Grecia arcaica • Cogliere la differenza tra l'educazione del cittadino-soldato di Sparta e quella del cittadino-libero di Atene • Capire le ragioni dell'esigenza di una nuova educazione per l'Atene del V secolo a.C. • Cogliere il significato dell'educazione per i sofisti 		
---	---	--	--

<p>I contenuti dell'insegnamento sofistico *</p> <p>I tratti rivoluzionari del pensiero dei sofisti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti pedagogici di “dialogo”, “maieutica”, “ironia”, e loro possibili elementi di attualità • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Socrate * <p>2 Socrate e la ricerca del bene</p> <p>La critica ai sofisti</p> <p>Il dialogo come via per la verità *</p> <p>Un “maestro” che non insegna *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prime istituzioni educative formali nella Grecia classica • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Platone <p>3 Platone: il legame fra Stato, giustizia e educazione</p> <p>Il ruolo dell'educazione nello Stato ideale *</p> <p>Lo Stato educatore *</p> <p>Il curriculum educativo dei custodi fino ai vent'anni</p> <p>Il curriculum educativo dei custodi dopo i vent'anni</p> <p>La conoscenza come ricordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso dell'autoeducazione per Socrate • Individuare corrispondenze e differenze tra i sofisti e Socrate in relazione all'educazione • Comprendere il significato del disegno politico-educativo di Platone 		
<p>PSICOLOGIA</p> <p>I processi cognitivi superiori</p>			
<p>U10 Pensiero, intelligenza e creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse modalità del pensiero e i meccanismi cognitivi operanti <p>1 Le caratteristiche del pensiero umano</p> <p>Attività e strategie della mente *</p> <p>I concetti *</p> <p>I ragionamenti *</p> <p>Il <i>problem solving</i></p> <p>La creatività e il pensiero divergente</p> <p>Il pensiero critico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studi sull'intelligenza in chiave psicometrica <p>2 I test per misurare l'intelligenza</p> <p>Binet e i primi test d'intelligenza *</p> <p>Terman e Wechsler e il calcolo del Q.I. *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità e la varietà del pensiero in quanto attività cognitiva • Comprendere le applicazioni e i limiti dell'approccio psicometrico all'intelligenza 	<p>1-2-3</p>	<p>A-D-E-F-G</p>

<p>I limiti e le potenzialità dei test</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le prospettive più recenti sull'intelligenza <p>3 Le teorie sull'intelligenza Thurstone e la teoria multifattoriale dell'intelligenza * Gardner e la teoria delle intelligenze multiple Sternberg e la teoria tripolare dell'intelligenza * Goleman e l'intelligenza emotiva e sociale *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza e il significato delle teorie sull'intelligenza, comprese quelle più recenti 		
PSICOLOGIA La dimensione affettiva			
<p>U11 bisogni, motivazioni, emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • I bisogni e le loro possibili classificazioni; la frustrazione e i suoi effetti <p>1 I bisogni: teorie e classificazioni Le caratteristiche dei bisogni * La classificazione di Murray La classificazione di Maslow * Altre classificazioni dei bisogni Un bisogno non appagato: la frustrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione e comportamento; le dinamiche motivazionali nei processi di apprendimento <p>2 Le motivazioni: la spinta ad agire Che cos'è la motivazione? * Tipi di motivazioni * Spinte motivazionali e apprendimento Atkinson e la teoria dei profili motivazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura e funzioni delle emozioni <p>3 Le emozioni: tra istinto e ragione Definire e classificare le emozioni * Le teorie sulle emozioni * Il ruolo delle emozioni Le emozioni nella crescita personale e nell'apprendimento *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento • Individuare il nesso tra comportamenti individuali e fattori socio-ambientali • Cogliere le variabili affettive ed emozionali implicate in ogni processo di apprendimento, e in particolare nell'apprendimento scolastico 	1-2-3	

PRIMO BIENNIO**Classe seconda**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
PSICOLOGIA La personalità			
<p>U12 La personalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie dei tipi e dei tratti <p>Teorie della personalità</p> <p>La teoria di Allport *</p> <p>La teoria di Cattell</p> <p>Il modello dei “Big Five” di McCrae e Costa *</p> <ul style="list-style-type: none"> • La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche <p>1 Freud e la “rivoluzione” psicoanalitica</p> <p>Il concetto di personalità in psicologia *</p> <p>La nascita della psicoanalisi *</p> <p>La scoperta della dimensione inconscia *</p> <p>I meccanismi di difesa: la rimozione</p> <p>Il metodo delle libere associazioni e l’interpretazione dei sogni</p> <p>Gli atti mancati</p> <p>La personalità secondo Freud *</p> <p>La teoria freudiana della sessualità</p> <p>Il complesso di Edipo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud <p>2 Gli sviluppi della psicoanalisi</p> <p>La psicologia individuale di Adler *</p> <p>La psicologia analitica di Jung *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo della personalità nell’arco della vita <p>3 Erikson e la psicologia del ciclo di vita</p> <p>Gli studi sulla personalità *</p> <p>Le caratteristiche delle fasi psico-sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • I disturbi di personalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, attraverso la nozione di “personalità”, la specificità e la complessità del linguaggio psicologico • Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici • Comprendere l’“eccentricità” della psicoanalisi rispetto alla tradizione della psicologia scientifica • Comprendere il nesso tra conoscenza e interpretazione, confrontando prospettive teoriche diverse 	1-2-3	A-D-E-F-G

PSICOLOGIA
Linguaggio e Comunicazione

<p>U13 Il Linguaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio umano e comunicazione animale 1 Il linguaggio verbale: una specificità umana Il linguaggio umano e i linguaggi degli animali * Modalità diverse di comunicare La fisiologia del linguaggio parlato * Le lingue del mondo • Il linguaggio verbale e i suoi elementi costitutivi 2 Le caratteristiche del linguaggio verbale Gli elementi di base * Il ruolo del contesto * La teoria sui segni I diversi ambiti di applicazione del linguaggio • Le tappe dello sviluppo linguistico; i disturbi del linguaggio 3 Lo sviluppo del linguaggio Le fasi dell'apprendimento linguistico * Le principali teorie sullo sviluppo linguistico * I disturbi del linguaggio Focus I fenomeni del plurilinguismo e del bilinguismo U14 La comunicazione • La comunicazione e i suoi elementi di base; i principali modelli teorici 4 La comunicazione come trasmissione di informazioni Il modello di Shannon * Il modello di Jakobson * Analisi critica del modello di Jakobson Le funzioni della lingua secondo Jakobson * • I principi della comunicazione; la comunicazione non verbale e le sue componenti 5 La pragmatica della comunicazione Gli effetti della comunicazione sulle persone * Gli assiomi della comunicazione * La comunicazione non verbale * 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità delle prospettive sul fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati • Cogliere le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali che vi sono implicate • Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica • Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana • Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi comunicativi, in particolare la loro valenza pragmatica • Comprendere le trasformazioni delle modalità comunicative in base ai cambiamenti della civiltà 	<p>1-2-3</p>	<p>A-D-E-F-G</p>
---	---	--------------	------------------

<p>Focus Prosemica e distanze sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • La relazione comunicativa, i suoi meccanismi e problemi <p>3 La comunicazione come relazione La psicologia sistemico-relazionale * La psicologia umanistica *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse forme e funzioni della comunicazione di massa <p>4 I mezzi di comunicazione Dalla comunicazione orale a quella scritta I mezzi di comunicazione di massa * La comunicazione digitale * La comunicazione pubblicitaria *</p> <p>Facus La parola in rete: dall'<i>hate speech</i> alla <i>netiquette</i></p>			
PEDAGOGIA Dalla <i>Paidéia</i> ellenistica all'<i>Humanitas</i> romana			
<p>U15 La <i>Paidéia</i> ellenistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Isocrate <p>1 Isocrate e la nuova <i>paidéia</i> retorica Il <i>Nicoche</i>: il modello dell'oratore capace e onesto * L'<i>Antidosis</i>: il curriculum formativo dell'oratore</p> <p>Focus Alle origini della formazione "umanistica"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Aristotele <p>2 Aristotele e l'educazione liberale Il compito dell'educazione * L'educazione come "affare" dello Stato La prima fase del percorso formativo * La seconda fase del percorso formativo *</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tratti caratterizzanti della cultura ellenistica • Il concetto di "formazione circolare" o "formazione integrale" <p>1 Un nuovo modello educativo L'ideale di una formazione completa * Il dualismo di cultura umanistica e cultura scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'evoluzione del concetto di "formazione" e dei relativi modelli educativi nei pensatori greci del IV secolo a.C. • Cogliere il ruolo della retorica come strumento di rinascita morale e politica per Isocrate • Cogliere le specificità del rapporto tra educazione e politica sulla base delle forme storiche in cui esso si incarna • Comprendere le finalità etiche dell'educazione per Aristotele • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo 	1-2-3	A-D-E-F

<ul style="list-style-type: none"> • Il curriculum formativo ellenistico * <p>2 Il curriculum educativo ellenistico L'educazione pubblica L'istruzione primaria L'istruzione secondaria L'istruzione superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi e i tratti fondamentali della teoria educativa di Plutarco <p>3 Plutarco L'educazione morale * Il percorso di studi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali critiche mosse all'educazione ellenistica * <p>4 La critica ai fondamenti dell'educazione ellenistica Luciano di Samòsata Sesto Empirico</p> <p>U16 Humanitas romana</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori educativi della Roma arcaica • L'ideale educativo e la pratica formativa per Catone <p>5 L'educazione nella Roma delle origini L'ideale di vita romano * La prima educazione in famiglia * L'ingresso nella vita adulta * Catone e la difesa della tradizione * • L'ellenizzazione dell'educazione romana come fusione tra la cultura greca e quella di Roma • Il concetto di <i>humanitas</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione dell'oratore e i tratti fondamentali della teoria educativa di Cicerone • I caratteri salienti del sistema scolastico romano <p>6 L'ellenizzazione della cultura in età repubblicana Cicerone e la contaminazione con i modelli greci * Il nuovo ideale pedagogico di Cicerone * L'insegnamento primario L'insegnamento secondario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la pluralità e la varietà dei caratteri della cultura e della formazione in età ellenistica <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il valore attribuito alla pedagogia dell'esempio in età ellenistica <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato delle critiche all'educazione ellenistica <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il processo di rielaborazione della <i>paidéia</i> greca alla luce del <i>mos maiorun</i> romano <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i caratteri del nuovo ideale pedagogico dell'<i>humanitas</i> • Comprendere il nuovo significato dell'educazione ellenica nell'antica Roma <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i fondamenti del sistema scolastico romano 		
---	---	--	--

<p>L'insegnamento superiore La formazione tecnico-professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi e i tratti fondamentali delle teorie educative di Seneca e di Quintiliano <p>7 I nuovi ideali educativi dell'età imperiale Successo e declino della scuola romana Quintiliano e il modello dell'oratore * Le caratteristiche dell'educazione per Quintiliano * Le intuizioni di Quintiliano e la loro attualità Seneca: un'educazione "viva" e concreta * La centralità della formazione spirituale in Seneca * La figura del saggio delineata da Seneca *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la modernità del modello pedagogico di Quintiliano • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Seneca 		
<p>PSICOLOGIA La psicologia sociale</p>			
<p>U17 La cognizione, l'influenza sociale, stereotipi e pregiudizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le strategie cognitive operanti nella vita sociale <p>1 La cognizione sociale: teorie e strategie Come percepiamo gli altri? * Il ragionamento sociale * Le euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di "stereotipo sociale" <p>2 Gli stereotipi sociali Come nascono gli stereotipi sociali * Come agiscono gli stereotipi sociali *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "pregiudizio"; le principali teorie sulla genesi del pregiudizio e sulle modalità di attenuazione <p>3 I pregiudizi Alla base della relazione interpersonale: i gruppi sociali Il pregiudizio come "atteggiamento" L'origine dei pregiudizi * Pregiudizio e conflittualità * Strategie per attenuare i pregiudizi * Dal pregiudizio al razzismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il modo in cui i processi percettivi di base incidono sulla nostra conoscenza sociale • Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore • Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e dei comportamenti • Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale 	<p>1-2-3</p>	<p>A-D-E-F-G</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “attribuzione” e le principali prospettive teoriche in merito; il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento <p>4 I processi di attribuzione Che cos’è un’attribuzione Diverse modalità di attribuzione Processi e stili attributivi a scuola I <i>biases</i> di attribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’influenza sociale e i suoi meccanismi <p>5 L’influenza sociale Che cos’è l’influenza sociale * Le caratteristiche dell’influenza sociale v I meccanismi di reazione * Alcune forme di influenza sociale *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la presenza e l’importanza dei processi di influenza reciproca all’interno della vita sociale 		
<p>PEDAGOGIA Dalla pedagogia cristiana all’educazione nell’Alto medioevo</p>			
<p>U18 La pedagogia cristiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • I modelli e gli ideali educativi delle comunità cristiane dei primi secoli <p>1 Una rivoluzione spirituale e culturale Il cristianesimo e la sua <i>paidéia</i> * Il compito educativo * I modelli e il metodo dell’educazione cristiana * Le prime istituzioni educative cristiane *</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi e i tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini <p>2 I padri della Chiesa La patristica * Clemente di Alessandria * Orìgene di Alessandria Basilio di Cesarea Giovanni Crisòstomo Girolamo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La teoria agostiniana dell’illuminazione * 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la portata rivoluzionaria del messaggio religioso, culturale e educativo cristiano • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo • Cogliere la pluralità e la varietà della produzione patristica greca e latina • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Agostino 	<p>1-2-3</p>	<p>A-D-E-F-G</p>

<p>e del “maestro interiore”</p> <p>3 La riflessione di Agostino <i>Le Confessioni</i> <i>Sull’ordine</i> <i>Sul maestro</i> <i>Sulla catechesi dei principianti</i> <i>Sulla dottrina cristiana</i></p> <p>U19 L’educazione nell’alto Medioevo • I tratti salienti delle pratiche e degli ideali formativi della vita monastica *</p> <p>4 Il monastero come centro culturale Una nuova forma di vita religiosa La “Regola dei monasteri” La “Regola del maestro”</p> <p>• Il significato della politica educativa di papa Gregorio Magno</p> <p>5 Il programma educativo della Chiesa L’educazione del clero L’educazione del popolo</p> <p>• I caratteri fondamentali degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e altomedievale * • Le origini dell’educazione cavalleresca *</p> <p>6 I “sistematori” della cultura antica I manuali dei dotti laici I manuali dei dottori della Chiesa</p> <p>7 La riforma dell’educazione nell’età carolingia L’opera di Alcuino di York La fondazione di nuove scuole La formazione di monaci e sacerdoti La scomparsa dell’insegnamento scolastico laico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la specificità dei monasteri come centri di istruzione e formazione • Comprendere i fondamenti della politica educativa della Chiesa delle origini • Comprendere i fondamenti della politica educativa di Carlo Magno • Cogliere le implicazioni educative della figura del cavaliere affermatasi in epoca altomedievale 		
---	---	--	--

SECONDO BIENNIO

Classe Terza

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
ALLA SCOPERTA DELLA SOCIOLOGIA			
<p>U1 La scienza della società 1 Un inquadramento della sociologia La nozione di “società” e le sue diverse accezioni * • La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi • La sociologia tra teoria e ricerca empirica 2 La scientificità della sociologia • La sociologia come scienza e la sua collocazione all’interno del sapere scientifico * • La sociologia e le altre discipline che studiano la realtà umana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell’esperienza umana • Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di “scienza” • Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni sociali • Cogliere la specificità dello “sguardo sociologico” sulla realtà umana 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
ALLA SCOPERTA DELL’ANTROPOLOGIA			
<p>U2 Alla scoperta dell’Antropologia 1 La scienza dell’essere umano e della cultura L'origine e l’ambito di applicazione della disciplina * Gli indirizzi degli studi antropologici *</p> <ul style="list-style-type: none"> • La produzione e la trasmissione della cultura • Le ambiguità della nozione di cultura “primitiva” <p>2. La cultura nella prospettiva dell’antropologia Linguaggio quotidiano e linguaggio specialistico * Prospettive a confronto sulla “cultura” La cultura come processo di scambio *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di cultura nella società globale * <p>3. L’antropologia di fronte al cambiamento Culture in movimento I nuovi orizzonti dell'antropologia,</p> <p>U3 Origini e sviluppi dell’antropologia • Le origini dell’atteggiamento antropologico nella cultura europea; Dall'antichità all'età moderna; Il contributo degli illuministi *</p> <p>1 L’antropologia delle origini: l’evoluzionismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere qual è l’oggetto di indagine della ricerca antropologica • Distinguere tra le diverse accezioni del termine “cultura” • Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura • Cogliere il contributo dell’antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette “società primitive” • Comprendere i concetti di “mutamento” e “trasmissione culturale” • Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dall’evoluzionismo • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<ul style="list-style-type: none"> • Gli antropologi evolucionisti: Morgan, Tylor e Frazer * <p>2 I “classici” dell'antropologia e le basi della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il particolarismo culturale e Boas * • Il lavoro sul campo e Malinowski * • L’antropologia strutturale e Lévi-Strauss * <p>3 L’antropologia nel secondo Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il neoevoluzionismo * • Il materialismo culturale e l’antropologia interpretativa * • Il postmodernismo * <p>4 L’antropologia di fronte alla globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell’antropologia * • I non-luoghi come spazi tipici della contemporaneità * <p>U4 L’adattamento all’ambiente Le prime forme di economia: la caccia e la raccolta Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca) *</p> <p>2. L’agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini e sviluppi dell’agricoltura * • La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo <p>3. L’allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia e modelli dell’allevamento * • I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento • Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato * <p>4. L’industria</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica * • Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo * 	<p>della disciplina dai “classici” del pensiero antropologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti del Novecento • Cogliere la portata del contributo critico dell’antropologia all’interpretazione del mondo attuale • Comprendere il contributo della ricerca antropologica alla comprensione del mondo globalizzato • Individuare le caratteristiche dei non-luoghi e comprendere le ragioni della loro presenza nella società attuale • Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti • Cogliere le specificità culturali e l’efficacia dell’adattamento all’ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle nostre • Individuare i tratti salienti dell’evoluzione dell’agricoltura • Individuare i tratti salienti dell’allevamento nelle diverse regioni del mondo • Individuare i problemi più urgenti dell’industria nelle diverse regioni del mondo 		
<p>PEDAGOGIA Il basso medioevo</p>			
<p>U5 L’educazione nel basso Medioevo 1 Le scuole del nuovo sistema educativo laico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico 	<p>1-2-3-4-5</p>	<p>A-D-E-F-G-H</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo * • Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario * • Le differenze tra formazione intellettuale, professionale, aristocratica e religiosa * • La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa • La formazione alla predicazione: psicologia e retorica • Il rapporto tra ragione e fede nella formazione intellettuale • L'ordine e il valore degli insegnamenti nella formazione intellettuale e la natura del rapporto formativo * <p>2 L'educazione al di fuori delle scuole</p> <p>U6 L'educazione tra verità di fede e cultura profana</p> <p>1 Ugo di San Vittore e la concezione unitaria del sapere *</p> <p>2 I due principali indirizzi pedagogici della scolastica: Bonaventura e Tommaso *</p> <p>3 La pedagogia islamica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analogie e differenze tra la pedagogia islamica e quella cristiana in epoca medievale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
<p>PEDAGOGIA</p> <p>Il Quattrocento e il Cinquecento</p>			
<p>U7 L'educazione umanistica e rinascimentale in Italia</p> <p>1 Educare attraverso la cultura classica *</p> <p>2 I nuovi destinatari dell'educazione umanistica *</p> <p>3 Le nuove istituzioni dell'educazione umanistica v</p> <p>4 I modelli pedagogici del Rinascimento *</p> <p>U8 L'educazione umanistica e rinascimentale in Europa</p> <p>1 Erasmo da Rotterdam: educazione e rinnovamento *</p> <p>2 Gli ideali umanistici in Inghilterra: Tommaso Moro *</p> <p>3 Gli ideali umanistici in Francia: Rabelais e Montaigne</p> <p>U9 La Riforma protestante e i suoi principi pedagogici</p> <p>1 Lutero: una riforma estesa all'istruzione *</p> <p>2 Melantone e la riforma scolastica in Germania</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto 	<p>1-2-3-4-5</p>	<p>A-D-E-F-G-H</p>

<p>3 Calvino e la riforma scolastica in Svizzera *</p> <p>U10 La Riforma cattolica e i suoi principi pedagogici</p> <p>1 La proposta educativa dei gesuiti *</p> <p>2 Le proposte educative di altri ordini religiosi *</p> <p>3 L'opera educativa della Chiesa cattolica *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
<p>PEDAGOGIA Il Seicento</p>			
<p>U11 Educazione e progresso nel mondo protestante</p> <p>1 Bacone: la riforma della società mediante la scienza</p> <p>2 Comenio: la riforma della società mediante l'educazione *</p> <p>U12 I modelli pedagogici del mondo cattolico</p> <p>1 L'educazione popolare *</p> <p>2 L'educazione borghese *</p> <p>3 Fénelon e l'educazione aristocratica *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
<p>PSICOLOGIA Lo sviluppo cognitivo ed emotivo</p>			
<p>U13 Lo studio del comportamento e dello sviluppo</p> <p>Il comportamento secondo il senso comune *</p> <p>Il comportamento secondo la psicologia *</p> <p>• Il comportamento secondo le principali teorie psicologiche *</p> <p>Il comportamentismo</p> <p>Il cognitivismo</p> <p>La psicoanalisi</p> <p>La prospettiva sistemico-relazionale</p> <p>• Un'area di ricerca per ogni aspetto del comportamento</p> <p>La psicologia clinica</p> <p>La psicologia sociale</p> <p>La psicologia dello sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune • Cogliere la complessità della nozione di "comportamento" tematizzata dalla psicologia • Individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni • Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<ul style="list-style-type: none"> • L'indagine sullo sviluppo * Il concetto di sviluppo tra evidenze e interrogativi La psicologia dell'età evolutiva Le psicologie interessate a tutto il corso della vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo •Cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale 		
<p>U14 Lo sviluppo cognitivo nell'arco della vita</p> <ul style="list-style-type: none"> •Dal concepimento alla nascita * La fase prenatale dello sviluppo La fase neonatale dello sviluppo • La prima infanzia * Le capacità del bambino nel primo anno di vita Lo sviluppo del linguaggio • Piaget: la mente del bambino Presupposti e concetti chiave della teoria piagetiana * Lo sviluppo dell'intelligenza infantile * Il contributo di Piaget a una didattica attiva * • Piaget: la mente del ragazzo Un'età delicata Le nuove acquisizioni dell'intelligenza * Adolescenti: non soltanto luoghi comuni * 5. La revisione delle teorie di Piaget Vygotskij e le potenzialità del bambino * Le nuove prospettive sull'intelligenza * Le anomalie nello sviluppo cognitivo • L' età adulta Chi sono gli adulti? * Una realtà pluridimensionale L'educazione degli adulti * • Il mondo degli anziani Una popolazione sempre più avanti negli anni Dalla “terza età” alla “quinta età” * L'età anziana dal punto di vista cognitivo * L'educazione degli anziani * 	<ul style="list-style-type: none"> •Individuare tappe e aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita • Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito •Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza • Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo • Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo • Comprendere le peculiarità cognitive della personalità adolescente •Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane •Cogliere componenti, aspetti e problematiche connesse alle situazioni di ritardo intellettivo •Cogliere l'intreccio tra fattori biologici e sociali nella definizione delle diverse età della vita • Comprendere le specifiche finalità e metodologie dell'educazione degli adulti • Individuare le caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali del soggetto anziano 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>U15 Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le teorie freudiane sullo sviluppo psicosessuale del bambino * • Il comportamentismo e gli esperimenti degli Harlow * • Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni * • Le emozioni e il loro sviluppo * • La competenza emotiva * • Il concetto di empatia * 	<p>Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
--	--	-----------	-------------

SECONDO BIENNIO

Classe Quarta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
SOCIOLOGIA Autori classici e scuole contemporanee			
<p>U16 I classici della sociologia 1 I presupposti della sociologia Le trasformazioni storico-sociali * Il passaggio dalla "comunità" alla "società"</p> <p>2. Lo studio scientifico della società: teorie classiche Comte e la sociologia "positiva" * Marx e la concezione materialistica della storia *</p> <p>3 Lo studio delle azioni umane: teorie classiche Weber e la specificità delle scienze umane * Simmel e lo studio delle interazioni sociali * Pareto e la classificazione dell'agire umano, La scuola di Chicago: la riflessione sulla realtà urbana *</p> <p>U17 La sociologia dal Novecento a oggi 1. Il funzionalismo La concezione della società * Parsons e la teoria dell'azione sociale * Merton e il funzionalismo critico *</p> <p>2. Le teorie del conflitto I presupposti dell'indirizzo * Le teorie influenzate dal pensiero di Marx *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia • Acquisire la "grammatica di base" della sociologia messa a punto dai primi pensatori e individuare i solchi di ricerca da loro tracciati <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane <p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina • Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>Le sociologie critiche *</p> <p>La Scuola di Francoforte *</p> <p>3. Le sociologie comprendenti L'interazionismo simbolico La prospettiva drammaturgica di Goffman * La prospettiva fenomenologica di Schütz L'etnometodologia di Garfinkel</p> <p>4. Le sociologie della modernità La modernità liquida Bauman * La società del rischio di Beck *</p>			
PEDAGOGIA Il Settecento e la pedagogia dell'Illuminismo			
<p>U18 Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau E Kant 1 Locke: i principi di un'educazione pratica * 2 Rousseau: i principi di un'educazione naturale * 3 Kant: i principi di un'educazione "critica"</p> <p>U19 L'Illuminismo e la riforma dell'educazione 1 La pedagogia dell'Illuminismo francese 2 La pedagogia dell'Illuminismo italiano * 3 La pedagogia dell'Illuminismo tedesco</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
PEDAGOGIA L'Ottocento e la pedagogia del Romanticismo			
<p>U20 Gli ideali pedagogici del Romanticismo 1 Goethe: letteratura e educazione 2 Fichte e la pedagogia idealistica 3 Fröbel e i "giardini d'infanzia" * 4 Herbart e l'inizio della pedagogia scientifica *</p> <p>U21 Pestalozzi e la riforma dell'educazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>1 I principi della pedagogia di Pestalozzi *</p> <p>2 Le prime esperienze educative *</p> <p>3 Il perfezionamento del metodo e la sua applicazione</p> <p>4 L'ultima esperienza e il <i>Canto del cigno</i></p> <p>Unità 22 L'educazione nell'Italia risorgimentale *</p> <p>1 Il problema dell'educazione alla vigilia dell'unità nazionale</p> <p>2 Rosmini e la ricerca di un metodo che elevi a Dio</p> <p>3 Lambruschini e la ridefinizione dell'attività educativa</p> <p>4 Aporti e la fondazione degli asili</p> <p>5 Don Bosco e gli oratori</p> <p>Unità 23 Il positivismo europeo e l'educazione</p> <p>1 La pedagogia positivista in Francia</p> <p>2 La pedagogia positivista in Gran Bretagna</p> <p>Unità 24 Il positivismo italiano e l'educazione *</p> <p>1 Cattaneo e l'analisi del problema educativo in Italia</p> <p>2 Ardigò e la scienza dell'educazione</p> <p>3 Gabelli e la riforma della scuola</p> <p>4 La letteratura per l'infanzia</p>	<p>personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
--	---	--	--

PSICOLOGIA
Lo sviluppo morale e sociale nei contesti di vita

<p>U25 Lo sviluppo della personalità e della sfera morale</p> <p>1. La formazione del sé Freud: lo sviluppo dinamico della personalità * Jung: il compito di diventare sé stessi * Oltre Freud e Jung</p> <p>2. L'identità dei "giovani adulti" La preadolescenza: una fase di rapidi cambiamenti * L'adolescenza: una fase di sperimentazioni * L'adolescenza nelle teorie di Erikson e Marcia * L'adolescenza nelle riflessioni di Pietropolli Charmet *</p> <p>3. Identità e ruoli di genere Il genere e i suoi tratti *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le diverse prospettive da cui la questione dell'identità può essere tematizzata • Individuare le diverse tappe nella formazione del sé • Individuare i nodi critici nella formazione dell'identità durante l'adolescenza • Cogliere la molteplicità dei meccanismi cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nella 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
---	---	-----------	-------------

<p>Il genere nelle teorie psicologiche “classiche” * Le sfumature del concetto di genere *</p> <p>4. Il senso morale di bambini e adolescenti La moralità come risultato della socializzazione * La moralità come conoscenza</p> <p>U26 Lo sviluppo sociale in famiglia e nei gruppi</p> <p>1 I gruppi sociali: struttura e dinamiche * Un inquadramento generale Lewin: la vita interna dei gruppi</p> <p>2. Il gruppo familiare: caratteristiche e funzioni * La prima tappa nello sviluppo sociale dell'individuo Il rapporto tra genitori e figli Comunicare in famiglia: l'ascolto e il conflitto</p> <p>3. Oltre la famiglia: i gruppi secondari * La relazione tra coetanei in età evolutiva Il gruppo di lavoro: l'importanza del “fattore umano”</p> <p>4. Ingroup e outgroup: l'ambiguità del “noi” *</p>	<p>formazione dell'identità di genere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche della moralità adulta • Cogliere la dimensione cognitiva implicita nello sviluppo morale <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e le due dinamiche • Comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria • Cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia • Individuare fattori di criticità e di conflitto nella comunicazione all'interno del nucleo familiare • Comprendere il ruolo svolto dal gruppo dei pari nel processo di socializzazione • Cogliere la rilevanza delle dinamiche intragruppo negli ambienti di lavoro • Individuare gli aspetti problematici delle relazioni intergruppo e intragruppo 		
<p>PSICOLOGIA Tecniche, metodi e pratiche</p>			
<p>U27 La ricerca in psicologia</p> <p>1. Che cosa significa fare ricerca L'origine e i contesti della ricerca * Dall'ipotesi alla verifica empirica Il disegno di ricerca * I problemi etici legati alla ricerca</p> <p>2. Le tecniche dirette di raccolta dei dati * L'osservazione L'inchiesta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare aspetti e problemi dell'attività di ricerca • Cogliere le problematiche etiche e deontologiche legate al lavoro di ricerca • Cogliere i nodi problematici e le opzioni di un 	<p>1-2-3-4-5</p>	<p>A-C-D-E-F-G-H</p>

<p>L'indagine dei fenomeni nel tempo</p> <p>3. Le tecniche dirette di raccolta dei dati * Il test Il questionario autodescrittivo Il colloquio clinico</p> <p>4. L'esperimento * Dall'ipotesi sperimentale alla verifica empirica Come si svolge un esperimento?</p> <p>U28 Dalla teoria alla pratica: esempi di ricerca</p> <p>1. Freud: il caso del piccolo Hans L'impostazione della ricerca Le paure di Hans e la loro interpretazione L'interpretazione psicoanalitica della vicenda</p> <p>2. Piaget: il giudizio morale nei bambini Il "bene" e il "male" da un punto di vista cognitivo I risultati della ricerca</p> <p>3. Rosenthal e Jacobson: l'effetto Pigmalione L'esperimento presso la Oak School I risultati dell'esperimento L'effetto Pigmalione in contesti non scolastici</p>	<p>progetto di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la complessità delle tecniche di ricerca, anche di quelle apparentemente più semplici • Valutare criticamente la presentazione divulgativa delle tecniche di ricerca operata dai mass media • Riconoscere in un caso emblematico le idee chiave della teoria freudiana sullo sviluppo psicosessuale infantile • Cogliere alcuni aspetti delle tecniche di indagine utilizzate in situazione clinica • Comprendere la specificità del metodo di indagine piagetiano • Riconoscere nei dati emergenti dalla ricerca le concezioni elaborate da Piaget sullo sviluppo infantile • Comprendere l'importanza delle ipotesi e degli interrogativi da cui prende avvio una ricerca • Individuare le ricadute socio-educative della ricerca psicosociale 		
ANTROPOLOGIA Strategie di adattamento, parentela, famiglia e genere			
<p>U29 Conoscere, interpretare ed esprimere la realtà</p> <p>1. La magia Breve storia della magia * Il lessico della magia L'analisi della magia in chiave antropologica *</p> <p>2. Il mito Che cos'è il mito? * Lévi-Strauss e l'analisi della struttura dei miti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i significati e le funzioni della magia nei diversi contesti culturali • Comprendere la funzione conoscitiva del mito e cogliere la specificità dell'interpretazione strutturalista elaborata da Lévi-Strauss 	<p>1-2-3-4-5 1-2-3-4-5</p>	<p>A-D-E-F-G-H A-D-E-F-G-H</p>

<p>3. La scienza Le tappe fondamentali e le caratteristiche del pensiero scientifico * Sistemi di pensiero alternativi alla scienza</p> <p>4. L'espressione artistica Una difficile definizione di "arte" * L'indagine comparativa delle forme dell'arte La traduzione culturale e la decontestualizzazione dell'arte</p> <p>5. L'espressione linguistica La cultura a oralità primaria * La cultura chirografica o manoscritta Le nuove forme dell'oralità e della scrittura *</p> <p>U30 Tra natura e cultura: parentela, famiglia, genere</p> <p>1. La parentela Le relazioni di parentela nell'analisi delle scienze umane * Le basi della parentela * Legami biologici e culturali tra genitori e figli La rappresentazione grafica della parentela</p> <p>2. Il matrimonio Regole e divieti delle unioni matrimoniali * Romanticismo e calcolo nel matrimonio * Modelli matrimoniali meno diffusi Il matrimonio come "scambio" *</p> <p>3. Interpretazioni del "maschile" e del "femminile" La costruzione sociale del genere * Le trasformazioni dei ruoli di genere *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli interpretativi nell'ambito più vasto della storia della cultura • Acquisire consapevolezza della varietà culturale delle produzioni artistiche • Comprendere le caratteristiche essenziali delle culture orali e saper cogliere le differenze tra oralità e scrittura Acquisire e saper usare nei contesti appropriati il lessico specifico dell'antropologia della parentela • Distinguere tra ciò che è "natura" e ciò che è "cultura" nei rapporti familiari • Saper rappresentare graficamente i legami di parentela • Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali • Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere 		
<p>ANTROPOLOGIA</p> <p>Le forme di vita politica ed economica</p>			
<p>U31 L'analisi antropologica di economia e politica</p> <p>1. L'antropologia economica Le differenze tra economia e antropologia economica La nascita dell'antropologia economica *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra l'approccio della scienza economica e quello dell'antropologia economica • Comprendere il come e il perché dell'interesse degli antropologi per le economie non occidentali 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>Il <i>potlâc</i> nelle analisi di Boas * Il <i>kula</i> nelle analisi di Malinowski * La teoria del dono in Mauss * Il dibattito fra sostanzialisti e formalisti Differenti forme di razionalità economica</p> <p>2. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di economia Oltre la crescita economica * Una proposta radicale: la teoria della decrescita *</p> <p>3. L'antropologia politica I temi e le procedure * La nascita dell'antropologia politica *</p> <p>4. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù Le bande * Le tribù *</p> <p>5. Sistemi politici centralizzati: il <i>chiefdom</i> *</p> <p>6. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di politica L'antropologia postcoloniale L'antropologia politica del mondo occidentale *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra l'impostazione sostanzialista e quella formalista • Comprendere i comportamenti economici virtuosi dei popoli tribali • Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali • Comprendere il contributo dell'antropologia alla comprensione dei sistemi politici • Comprendere la differenza tra sistemi politici non centralizzati e sistemi politici centralizzati • Comprendere le forme di organizzazione politica delle società tribali e acefale • Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica 		
--	--	--	--

Classe Quinta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA Religione, secolarizzazione e dialogo interreligioso			
<p>U1 Lo sguardo antropologico sul sacro 1. L'analisi del fenomeno religioso Le caratteristiche della religione * Gli specialisti della religione * Interpretazioni del sacro *</p> <p>2. Origini e forme delle religioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>Le testimonianze preistoriche *</p> <p>Diverse concezioni del divino</p> <p>3. I riti</p> <p>Il significato e la funzione dei riti *</p> <p>I riti religiosi</p> <p>I riti non religiosi</p> <p>I nuovi riti di passaggio *</p> <p>4. Gli elementi costitutivi della religione *</p> <p>I simboli religiosi</p> <p>Gli oggetti rituali</p> <p>I ministri del culto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione •Cogliere le differenze tra politeismo e monoteismo • Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi •Cogliere la forza dei simboli religiosi • Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro 		
<p>U2 Le grandi religioni del mondo</p> <p>1. Il significato di essere credenti</p> <p>L'esperienza religiosa *</p> <p>Le principali religioni del mondo *</p> <p>2. Le religioni monoteiste</p> <p>L'ebraismo *</p> <p>Il cristianesimo *</p> <p>L'islam *</p> <p>3. Induismo e buddismo</p> <p>L'induismo *</p> <p>Il buddismo *</p> <p>4. Taoismo, confucianesimo e shintoismo</p> <p>Le religioni "filosofiche" cinesi *</p> <p>Lo shintoismo giapponese *</p> <p>5. Le religioni dell'Africa, dell'Oceania e dell'Asia</p> <p>Esperienze religiose di interesse antropologico</p> <p>Le credenze principali</p> <p>6. Il dialogo interreligioso *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire alcuni termini di base per lo studio delle religioni • Comprendere la rilevanza storica della religione cristiana • Comprendere le vicende storiche dell'ebraismo e i suoi rapporti con il cristianesimo • Comprendere i fondamenti dell'islam e la sua complessità storica •Cogliere la specificità dell'induismo tra le religioni mondiali • Comprendere l'originalità del messaggio buddista • Comprendere le principali caratteristiche del taoismo, del confucianesimo e dello shintoismo • Comprendere le principali caratteristiche delle cosiddette religioni tribali 		

<p>U3 La religione come fenomeno sociale</p> <p>1. L'analisi sociologica della religione</p> <p>Il superamento della religione: Comte e Marx *</p> <p>La religione come fenomeno collettivo: Durkheim *</p> <p>Il legame tra religione ed economia: Weber *</p> <p>La ricerca empirica sulla religione</p> <p>2. La religione nella società di oggi</p> <p>Laicità, globalizzazione e secolarizzazione *</p> <p>Nuove forme ed esperienze religiose *</p> <p>3. Il fondamentalismo *</p> <p>Il fondamentalismo cristiano</p> <p>Il fondamentalismo islamico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli aspetti dottrinali, istituzionali e sociali delle diverse confessioni religiose •Cogliere la pluralità di forme ed espressioni in cui l'esperienza religiosa si manifesta all'interno delle società • Comprendere la pluralità di prospettive e interpretazioni che i classici hanno dato del fatto religioso • Collegare le interpretazioni sulla religione degli autori classici con altri aspetti del loro pensiero e della loro lettura della società • Comprendere il significato di nozioni di uso frequente relative alla presenza sociale della religione •Cogliere i rapporti tra le trasformazioni dell'esperienza religiosa e le altre dinamiche del mondo globalizzato 		
<p>ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA E PEDAGOGIA</p> <p>Culture, migrazioni educazione interculturale</p>			
<p>U4 La cultura nella prospettiva pedagogica e antropologica</p> <p>Il concetto umanistico di cultura *</p> <p>Il concetto antropologico di cultura *</p> <p>Il concetto di cultura nel mondo globalizzato *</p> <p>U5 Migrazioni e Multiculturalismo *</p> <p>Le migrazioni ieri e oggi</p> <p>Il dibattito sulle migrazioni</p> <p>La gestione dei fenomeni migratori nella società contemporanea</p> <p>Focus: Nuove generazioni e cittadinanza</p> <p>U6 Pedagogia dell'incontro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura" • Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura •Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali • Comprendere i concetti di "mutamento" e "trasmissione culturale" • Rielaborare i contenuti dell'antropologia alla luce della realtà contemporanea • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza 	<p>1-2-3-4-5</p>	<p>A-D-E-F-G-H</p>

L'educazione interculturale *			
Mediazione culturale e sociale *			
PEDAGOGIA			
La pedagogia. Statuto scientifico, ambiti e metodi di ricerca educativa			
<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche delle principali correnti dell'epistemologia pedagogica • Le caratteristiche fondamentali delle scienze dell'educazione <p>U7 La pedagogia come scienza</p> <p>1 L'epistemologia pedagogica 2 Lo statuto scientifico della pedagogia 3 Le scienze dell'educazione * 4 L'epistemologia della complessità *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali della ricerca educativa <p>U8 La ricerca in pedagogia</p> <p>1 La natura e gli ambiti della ricerca educativa 2 I principali metodi della ricerca educativa * 3 La misurazione e la programmazione della didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riconoscere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 	1-2-3-4-5	A-C-D-E-F-G-H
PEDAGOGIA			
Tra Ottocento e Novecento: "scuole nuove" e attivismo pedagogico			
<p>U9 L'infanzia: nascita ed evoluzione di una nuova visione</p> <p>L'infanzia tra Settecento e Ottocento * L'ottocento: il «sentimento dell'infanzia» * Il Novecento: dal maestro al fanciullo *</p> <p>Focus: L'educazione ai diritti dell'infanzia *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative a cavallo tra XIX e XX secolo • Le caratteristiche fondamentali delle scuole nuove <p>U10 Le scuole nuove in Europa *</p> <p>1 Il rinnovamento educativo in Inghilterra 2 Il rinnovamento educativo in Francia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>3 Il rinnovamento educativo in Germania 4 Il rinnovamento educativo in Spagna 5 Il rinnovamento educativo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista <p>U11 Dewey e l'attivismo statunitense * 1 Dewey e la sperimentazione educativa 2 Kilpatrick e il rinnovamento del metodo 3 Parkhurst e il "piano Dalton" 4 Washburne e l'educazione progressiva</p> <p>U12 L'attivismo scientifico europeo 1 Decroly e la "Scuola dell'Ermitage" * 2 Maria Montessori e le "Case dei bambini" * 3 Claparède e l'"Istituto Jean-Jacques Rousseau" * 4 Binet e l'ortopedia mentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo <p>U13 Le sperimentazioni dell'attivismo in Europa 1 L'attivismo tedesco: Kerschensteiner e Petersen 2 L'attivismo francese: Cousinet e Freinet * 3 L'attivismo svizzero: Boschetti Alberti e Dottrens * 4 L'attivismo scozzese: Neill *</p> <p>U14 Le teorie dell'attivismo in Europa 1 Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico 2 L'attivismo cattolico: Dévaud e Maritain * 3 L'attivismo marxista: Makarenko e Gramsci * 4 L'attivismo idealistico: Gentile e Lombardo-Radice *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
PEDAGOGIA La psicopedagogia del Novecento			
<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche delle principali correnti della psicologia dello sviluppo • Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento della mente <p>U15 La psicopedagogia europea *</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Freud e la psicoanalisi 2 Un'alternativa a Freud: Adler 3 Anna Freud e la psicoanalisi infantile 4 La psicoanalisi negli Stati Uniti 5 La <i>Gestalt</i> o psicologia della forma 6 Piaget e l'epistemologia genetica 7 Vygotskij e la psicologia "storico-culturale" <p>U16 La psicopedagogia statunitense *</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Il comportamentismo 2 Bruner e la svolta della pedagogia 3 Gardner e un'educazione per il futuro <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali della critica pedagogica della scuola nell'ultimo mezzo secolo • La descolarizzazione e la sua critica • La relazione tra tecnologia e didattica <p>U17 Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento *</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Rogers e l'educazione non direttiva 2 Freire e l'educazione degli oppressi 3 Illich e l'educazione oltre la scuola 4 Papert e l'educazione tecnologica 5 L'educazione "alternativa" in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
<p>SOCIOLOGIA E PEDAGOGIA I contesti educativi. I sistemi formativi tra educazione permanente, servizi alla personale e tempo libero</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola nelle società occidentali: funzioni, caratteristiche, tipologie • Scuola e stratificazione sociale: trasformazioni, risorse, criticità persistenti • La scuola nella società di massa: nuove esigenze e nuove situazioni di apprendimento • L'educazione degli adulti: finalità, esperienze, riferimenti 		1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<p>normativi</p> <p>U18 Il sistema scolastico e i suoi traguardi 1. La nascita della scuola moderna L'interesse sociologico per la scuola * Le fasi storiche della scolarizzazione * I sistemi scolastici nel mondo occidentale * Le funzioni sociali della scuola *</p> <p>U19. La scuola nel XX secolo * Una scuola per pochi Le risorse che facilitano il rendimento Una scuola per tutti Le disuguaglianze sociali nella scuola</p> <p>• Le caratteristiche principali della scuola in una prospettiva nazionale, europea e mondiale • Le caratteristiche fondamentali dell'educazione permanente • Le caratteristiche fondamentali dei servizi alla persona e delle loro componenti formative • Le caratteristiche fondamentali del volontariato e del no-profit</p> <p>U20 I Contesti Formali e non formali dell'educazione * 1 La scuola 2 Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale 3 L'educazione permanente 4 Il compito educativo del territorio 5 La pedagogia del tempo libero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dell'istituzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative • Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dalla scuola • Individuare interrogativi, risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa • Cogliere il rapporto tra la scolarizzazione e le dinamiche di stratificazione e mobilità sociale • Comprendere i nuovi bisogni e l'esigenza di inclusione cui oggi è chiamata a rispondere l'istituzione scolastica • Acquisire la consapevolezza delle nuove istanze di formazione emergenti dalla società di oggi e delle modalità con cui è possibile rispondere a esse <ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “stratificazione sociale” e le sue diverse forme • La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici <p>U21 Una definizione di “stratificazione sociale” *</p> <p>1. Le teorie sulla stratificazione sociale * L'analisi dei “classici”: Marx e Weber L'analisi del funzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea <p>2. La stratificazione sociale in epoca contemporanea * Il superamento delle teorie classiche Le classi medie come nuovo soggetto sociale Le trasformazioni delle classi sociali La mobilità sociale Le dinamiche della stratificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “povertà” e i suoi diversi significati <p>4. La povertà * Diverse forme di povertà I “nuovi poveri” Lecture multidimensionali della povertà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell’esperienza sociale • Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale • Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fattori di novità che nell’assetto sociale attuale qualificano le dinamiche di stratificazione <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità semantica della nozione di “povertà” e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
--	---	-----------	-------------

SOCIOLOGIA E PEDAGOGIA
Salute, malattia, educazione e società inclusiva

<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute al di là della prospettiva biomedica • La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli <p>U22 La riflessione della sociologia sulla salute</p> <p>1. I concetti di “salute” e “malattia” * Un inquadramento teorico La salute per le scienze umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • La disabilità: dagli aspetti medici e giuridici alla dimensione psicologica, sociale, relazionale <p>2. La disabilità * Una definizione Le diverse forme della disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza della dimensione socio-culturale di salute e malattia <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità di situazioni ed elementi che caratterizzano una condizione di disabilità <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato, soprattutto nel nostro Paese, 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
--	--	-----------	-------------

<p>La rappresentazione storico-sociale della disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale <p>3. La malattia mentale *</p> <p>Le diverse rappresentazioni del disturbo mentale Nuove prospettive sulla malattia mentale Strutture e servizi per la salute mentale</p> <p>Unità 23 Il contributo dell'educazione a una società inclusiva *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali del disadattamento e della sua soluzione sul piano educativo <p>1 Il disadattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali dei bisogni educativi speciali, dei disturbi specifici di apprendimento e della loro soluzione sul piano educativo <p>2 I bisogni educativi speciali</p> <p>3 Le strategie formative per i BES</p>	<p>l'atteggiamento nei confronti della disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale" •Cogliere il nuovo approccio alla psichiatria proposto dalla legge Basaglia <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 		
<p>SOCIOLOGIA, ANTROPOLOGIA E PEDAGOGIA Media, tecnologie ed educazione</p>			
<p>Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento <p>U24 Industria culturale e comunicazione di massa</p> <p>1. L'industria culturale *</p> <p>Cultura e produzione in serie Un'invenzione rivoluzionaria: la stampa Un modo inedito di guardare la realtà: la fotografia L'avvento di una nuova arte: il cinema</p> <p>2. Cultura e società di massa *</p> <p>Le trasformazioni sociali del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "società di massa" <p>I mass media</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cultura nell'età della tv <p>La televisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli effetti indotti dall'industrializzazione sulla produzione culturale • Individuare pratiche sociali, linguaggi e modalità di fruizione artistica suscitati dalle nuove tecnologie della cultura <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere significato e spessore del concetto di "società di massa" • Individuare le dinamiche sociali e culturali innescate dalla comunicazione televisiva 	<p>1-2-3-4-5</p>	<p>A-D-E-F-G-H</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti <p>3. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa * “Apocalittici” e “integrati” Le analisi critiche sulla società di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale <p>4. La cultura digitale * I nuovi mezzi di comunicazione La cultura della Rete La fruizione culturale nell'era dell'on demand Il web e la scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali dei mass-media e delle tecnologie dell’educazione <p>U25 L’alfabetizzazione mediatica * 1 I mezzi di comunicazione di massa 2 Un medium tradizionale: la televisione 3 Un medium contemporaneo: il web 2.0 4 La <i>media education</i> 5 I media digitali a scuola e il loro uso formativo</p> <p>U26 La cittadinanza nell’era digitale * Il web e i suoi effetti sulla società Il comportamento in Rete Crescere nell’era digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale • Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa <ul style="list-style-type: none"> • Individuare interrogativi e problemi innescati dalla rivoluzione digitale nel settore della cultura <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le nuove pratiche e i nuovi script generati dall’avvento della Rete • Comprendere i caratteri peculiari della socialità in Rete •Cogliere le opportunità formative offerte dai new media • Conoscere e fronteggiare il cyberbullismo e altre condotte devianti in Rete 		
SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA La dimensione politica tra esercizio del potere, forme di Stato e partecipazione			
<p>La nozione di “potere” dentro e fuori l’ambito politico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il potere legittimo e le sue forme <p>U27 Il potere e la politica 1. Le dinamiche di potere I caratteri costitutivi del potere * Il potere nell'analisi di Weber *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra dimensione sociale e dimensione politica del potere •Cogliere la centralità del concetto di “legittimazione” del potere 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato moderno e la sua evoluzione <p>2. Lo Stato moderno * Un nuovo concetto di potere Lo Stato assoluto La monarchia costituzionale La democrazia liberale L'estensione del potere statale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le democrazie contemporanee e i loro problemi <p>3. Un'analisi critica sulla democrazia * Maggioranza e conformismo I problemi delle democrazie contemporanee Il populismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • I totalitarismi del Novecento e i loro tratti distintivi <p>4. Il totalitarismo * Lo Stato totalitario</p> <p>U28 Il Welfare State: nascita, tipologie, crisi</p> <p>5. Il Welfare State * Definizione e caratteristiche Storia e configurazione dello Stato sociale La crisi del Welfare State</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse forme della partecipazione politica • Il concetto di “opinione pubblica” <p>U29 La Partecipazione politica * Lo spazio della partecipazione Le forme della partecipazione Il fondamento della partecipazione elettorale: l'opinione pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno • Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le linee evolutive essenziali del Welfare State <p>Cogliere le diverse forme della partecipazione politica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la centralità del concetto di opinione pubblica 		
<p>SOCIOLOGIA La globalizzazione e i suoi effetti</p>			

<p>U30 La società globale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato, uso e storia del termine “globalizzazione” <p>1. La globalizzazione</p> <p>Un inquadramento del fenomeno *</p> <p>I presupposti storici, economici e sociali *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione <p>2. Forme e dimensioni della globalizzazione *</p> <p>La globalizzazione economica</p> <p>La globalizzazione politica</p> <p>La globalizzazione culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretazioni del fenomeno e punti di vista alternativi • Dinamiche politiche e psico-sociali nel mondo globalizzato • Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale <p>3. Riflessioni e prospettive attuali *</p> <p>Le disuguaglianze del mondo globale</p> <p>L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile</p> <p>Le posizioni critiche</p> <p>I cambiamenti dello spazio politico</p> <p>Globalizzazione e sfera privata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere significato e spessore del termine “globalizzazione”, individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno • Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni • Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale • Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione • Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità • Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
<p>SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA</p> <p>Norme e controllo sociale tra devianza e criminalità</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “norma sociale” • Il concetto di “istituzione” come chiave di volta per la riflessione sociologica <p>U31 Norme, istituzioni, devianza e controllo</p> <p>1. Le regole invisibili della vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • I termini-chiave connessi al concetto di “istituzione”, quali “status” e “ruolo” * • La burocrazia come struttura tipica della società moderna: problemi e risorse * <p>2. Le istituzioni</p> <p>Una definizione *</p> <p>Status e ruoli *</p> <p>Le trasformazioni delle istituzioni *</p> <p>Le organizzazioni sociali *</p> <p>La burocrazia *</p>	<p>Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale • Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale • Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale • Cogliere caratteristiche e aspetti critici dell’“ethos burocratico” • Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l’assetto sociale e normativo di riferimento • Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H

<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “devianza” e la sua complessità • Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza <p>3. La devianza Una definizione problematica * Le prime teorie sull’origine della devianza * La teoria di Merton: il divario tra mezzi e scopi sociali * La teoria dell’etichettamento sociale *</p> <p>4. Criminalità, fenomeno mafioso e azione di contrasto * Focus: Educazione alla legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il carcere come istituzione sociale: storia e significato <p>5. Il controllo sociale * Gli strumenti del controllo Le istituzioni totali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale 		
PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA Formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani			
<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche principali dei diritti umani e degli strumenti che ne garantiscono la tutela <p>U32 L’educazione dei cittadini del futuro 1 L’educazione civica in una “comunità mondiale” 2 L’educazione ai diritti umani *</p> <p>Focus: I diritti umani *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fondamentali dell’educazione civica e dell’educazione ambientale <p>3 Educazione ambientale e sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese 	1-2-3-4-5	A-D-E-F-G-H
ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA Metodi e tecniche di ricerca			
<p>U33 La ricerca in antropologia 1. Le caratteristiche della ricerca antropologica Ambiti e metodo dell’antropologo * Malinowski: un nuovo modo di fare ricerca</p> <p>2. Le fasi della ricerca antropologica * Il lavoro sul campo L’interpretazione dei dati La monografia etnografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi • Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca • Acquisire familiarità con la scrittura etnografica • Comprendere l’evoluzione del concetto di “campo” • Comprendere il ruolo e la funzione dell’antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea 	1-2-3-4-5	A-C-D-E-F-G-H

<p>3. La ricerca antropologica contemporanea * Le etnografie multisituate Nuovi oggetti di studio</p> <p>4. La professione dell'antropologo *</p> <p>U34 La ricerca in sociologia</p> <p>1. I fondamenti della ricerca sociale * I protagonisti L'oggetto di studio Gli obiettivi principali Lo svolgimento della ricerca</p> <p>2. Gli strumenti della ricerca * Il metodo L'osservazione L'inchiesta: il questionario e l'intervista strutturata Le interviste libere e le storie di vita L'analisi dei documenti I possibili imprevisti della ricerca</p> <p>3. La professione del sociologo *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca • Cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro • Individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca • Riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca • Saper individuare gli effetti non intenzionali, ma spesso decisivi, in un'attività di ricerca 		
---	---	--	--

PROGRAMMAZIONI PER OBIETTIVI MINIMI

OBIETTIVI MINIMI PRIMO BIENNIO

Lo studente nel corso del primo biennio deve saper ricostruire la dimensione storica delle scienze umane, conoscere i principali metodi e le tecniche di ricerca; essere in grado di distinguere il piano dei fenomeni organici, da quello dei fenomeni psico-sociali per comprendere la specificità della psicologia e della pedagogia. In psicologia deve conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale (dimensione cognitiva e socio-affettiva), della relazione educativa e delle teorie dell'apprendimento al fine di migliorare le proprie strategie di studio e di apprendimento. Deve, inoltre comprendere la natura della facoltà linguistica e il suo sviluppo, individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana. Infine deve cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale e utilizzare i contributi della psicologia sociale per comprendere i più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione.

In pedagogia, invece, l'alunno deve comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo.

* CONTENUTI MINIMI BIENNIO

OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studente nel corso del secondo biennio e quinto anno deve sapere i principali metodi di indagine della psicologia; le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Deve comprendere la specificità della sociologia e dell'antropologia culturale. In antropologia deve acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura, la loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento, all'ambiente, alle modalità di conoscenza all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica. Infine deve conoscere le grandi culture-religioni mondiali e i principali metodi di ricerca in campo antropologico. In sociologia, invece, lo studente deve conoscere il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia, le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società in esse sottesi; alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia (istituzione, socializzazione, devianza, mobilità sociale, comunicazione e mezzi di comunicazione di massa, le società totalitarie, la società democratica, i processi di globalizzazione); i contesti socio-culturali in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale del Welfare State; gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai diversamente abili soprattutto in ambito educativo.

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea - la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale - in pedagogia lo studente deve conoscere il sapere pedagogico, comprenderne le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secoli di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile e del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. Inoltre a partire dalla lettura e delle riflessioni di autori significativi del Novecento pedagogico (Cleparete, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain), lo studente deve accostare la cultura pedagogica moderna con le scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. In particolare, deve conoscere il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo compresa l'educazione continua; conoscere i più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione dei diritti dei minori; la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani; l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; i media, le tecnologie e l'educazione; l'educazione in prospettiva interculturale e l'integrazione dei soggetti diversamente abili e la didattica inclusiva.

* CONTENUTI MINIMI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Obiettivi	L'acquisizione graduale delle competenze trasversali e disciplinari indicate.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione partecipata - debate e/o discussione guidata - apprendimento cooperativo - apprendimento tra pari - digital storytelling - didattica laboratoriale e/o per obiettivo di prodotto
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo - LIM - Chromebook - Google Workspace (Classroom, Drive, Google Sites) - applicazioni per la didattica o adattate a scopi didattici (Genially, Book Creator, Audacity, Spreker Studio, Canva, Instagram...)
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - prova orale: interrogazione/esposizione - prova scritta: elaborati e temi - test: prove strutturate a risposta chiusa e/o aperta sintetica - oggetti di apprendimento: materiali di apprendimento prodotti dagli studenti - esercitazioni, compiti svolti in classe oppure a casa, interventi durante le lezioni

Tempi di realizzazione	<i>ANNO</i>	<i>TRIMESTRE</i> <i>(numeri delle unità didattiche)</i>	<i>PENTAMESTRE</i> <i>(numeri delle unità didattiche)</i>
	<i>I</i>	1-2-3-4	5-6-7-8-9-10-11
	<i>II</i>	12-13-14	15-16-17-18-19
	<i>III</i>	1-2-3-4-5-6	7-8-9-10-11-12-13-14-15
	<i>IV</i>	16-17-18-19-20-21-22-23-24	25-26-27-28-29-30-31
	<i>V</i>	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17	18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34
Attività di recupero/potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> - recupero in itinere - supporto allo studio (attivato a discrezione del dipartimento a seconda delle eventuali necessità) - il dipartimento propone numerose attività/esperienze di potenziamento, incontri con autori, uscite didattiche... 		